

AMBIENTE E LEGALITÀ

Dal Regolamento ispettori ambientali nuovi strumenti contro gli ecoreati

Sono passati dieci anni dall'approvazione della legge per il contrasto ai reati ambientali (legge 68/2015) e nove da quella di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (legge 132/2016) e nuovi strumenti si aggiungono all'attività di tutela ambientale delle istituzioni: con il Regolamento sugli ispettori ambientali entrato in vigore alla fine del 2024 si consolida e si rafforza il ruolo del Sistema nazionale di protezione dell'ambiente in tema di controlli per la qualità ambientale.

Si tratta di un provvedimento atteso da tempo, che contribuisce a dare maggiore efficacia al controllo degli illeciti, formalizzando l'omogeneità dei criteri adottati sull'intero territorio nazionale. Nella pagine seguenti ne presentiamo i contenuti

e le prime iniziative messe in campo dal Snpa per la sua applicazione.

Va sottolineata l'importanza del ruolo delle Agenzie ambientali e di Ispra nella prevenzione e nel controllo delle attività illecite (compresa la messa a disposizione di dati ambientali fondamentali anche per le valutazioni in ambito giudiziario), imprescindibile per garantire una corretta concorrenza e un vero sviluppo sostenibile.

Nella stessa direzione vanno le attività del Commissario unico per la bonifica delle discariche abusive, di cui presentiamo un aggiornamento, e i protocolli siglati tra le Agenzie ambientali e le forze dell'ordine, come quello recentemente firmato tra Arpa Marche e Guardia di finanza. (SF)